



## ONDA di Sonali Deraniyagala

Onda è un libro sulla perdita di tutto ciò che faceva parte della vita della protagonista, marito, due figli, genitori, spazzati via in un attimo dallo tsunami che nel 2004 ha colpito le coste dell'Oceano Indiano. Da lì, dopo una deriva totale, rifugiata nella non accettazione della realtà, così insopportabilmente crudele, la protagonista risale lentissimamente la china e ritorna alla vita, anche se sempre sul filo della precarietà.

Il libro- autobiografico- è scritto perché resti viva la memoria dei propri cari, e allo stesso tempo per dare una risposta alla domanda che tutti noi ci poniamo: come si possa sopravvivere a una simile tragedia. Coinvolge il lettore nell'immensità del dolore, commuove il ricordo dapprima respinto e via via riaffiorato del marito e dei figli, che per episodi impariamo a conoscere. Tramite il ricordo, finalmente un conforto nel costruirsi delle immagini su quella che sarebbe potuta essere la crescita fisica e psicologica dei suoi bambini.

I dubbi, i "se" che turbano la protagonista, i sensi di colpa per essere sopravvissuta, tutte le fasi in cui è passata, solo dopo anni si sciolgono, i ricordi diventano una medicina, che porta se non alla salvezza, almeno all'accettazione di quella che sarà la sua vita, dopo.